



ANNA MARIA VISSANI

*Maria
Donna della
Nuova Alleanza*

TRAFITTA DALLA PROVA



Introduzione

Il titolo “Donna della Nuova Alleanza” rinvia a considerare la pienezza del rapporto di Maria con Gesù, che ha stabilito questa alleanza nel suo sangue e che ha il suo compimento nel dono totale della sua persona; la relazione di Maria con lo Spirito Santo, che è l’anima e il santificatore del popolo della nuova alleanza; la relazione di Maria con il Padre, fonte dell’essere, le cui promesse di fedeltà all’alleanza sono mantenute e compite.

In quanto Donna della Nuova Alleanza, Maria è la figlia per eccellenza del nostro Dio, e ci invita a nutrire un nuovo rapporto con Lui: non servi, ma figli che Lo chiamano “Abba” ossia Padre. Maria è la madre del Redentore. Ella ha formato la sua mente e lo ha educato come figlio del popolo dell’alleanza. Ella è la persona più intimamente e spiritualmente associata a lui nel Mistero Pasquale, attraverso il quale egli ha stabilito la Nuova Alleanza nel suo sangue. Definendo Maria Donna della Nuova Alleanza, noi la riconosciamo come sposa dello Spirito Santo,

sulla quale l’amore dello Spirito è versato nella sua pienezza, dal primo momento della sua concezione immacolata a quello della sua glorificazione nell’assunzione. Maria è il luogo privilegiato dell’epifania di Dio, in lei ci viene mostrato e offerto il Salvatore del mondo. È colei “che ha racchiuso nel suo ventre verginale e santo colui che è incontenibile” (Cirillo d’Alessandria), è l’“arca dell’alleanza che dentro di sé porta Dio stesso” (Romano il Melode). Maria è la figlia di Sion, come canta il profeta Sofonia:

*“Gioisci, figlia di Sion, rallegrati, Israele,
gioisci ed esulta di tutto cuore,
figlia di Gerusalemme:
il Signore ha cancellato
i decreti della tua condanna,
ha sviato altrove il nemico.
Il Signore, re d’Israele,
è in mezzo a te,
non avrai più da temere
la sventura.
In quel giorno si dirà
a Gerusalemme:
‘Non temere, Sion,
non ti lasciar
cadere le mani!’*



*Il Signore tuo Dio è in mezzo a te,
egli è un guerriero che salva!
Egli esulterà di gioia per te,
ti rinnoverà col suo amore;
danzerà per te, giubilando,
come nei giorni di festa”* (Sof 3,14-17).

Sion è il centro della bellezza, della gioia, ma anche del dolore di ogni fedele della Bibbia. Nel grembo di Gerusalemme e di Maria, in gradi e forme differenti, si rivela al mondo il Dio-Emmanuele! Sion è il luogo che Jahweh ha scelto perché vi abiti il suo nome (cfr 1Re 11,13; 2Re 21,4; 23,27). Sion è uno spazio mistico nel quale si incontrano cielo e terra; è lo spazio della Nuova Alleanza. Il monte di Sion si erge al centro di Gerusalemme ed ha potere di attrazione per tutti i popoli della terra perché in esso risiede “la santa dimora dell’Altissimo”. La Figlia di Sion, per Sofonia, è tutto Israele, il “resto di Israele” purificato dalla prova dell’esilio ed erede delle promesse messianiche. Il “Resto di Israele” è un popolo oppresso e povero, che cercherà rifugio nel nome di Jahweh.

Di questo “Resto” Maria canta la predilezione di Dio: “...*Ha guardato l’umiltà della*

*sua serva. D’ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto
per me l’Onnipotente e Santo è il suo nome...
Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi
della sua misericordia, come aveva detto ai
nostri padri, ad Abramo e alla sua discendenza,
per sempre”* (Lc 1,48-49.54-55).





- 1 -

Donna aperta alla novità di Dio

In Maria Luca riconosce la Figlia di Sion, l'Israele degli ultimi tempi e la sua terra. Maria appare ai suoi occhi come l'incarnazione del "Resto" fedele di Israele, che attende la gioia della venuta di Dio nel suo Messia. Maria è la Figlia di Sion, la dimora di Dio, la madre del Messia, l'arca della Nuova Alleanza: *"Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te... Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà*

per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine” (Lc 1,28.30-33).

Maria è posta di fronte a un messaggio sconvolgente: la proposta di diventare la madre del Messia. A tale prospettiva Ella reagisce non con il dubbio, ma vuole far luce dentro di sé, s'interroga domandandosi che senso abbia il saluto dell'angelo e cerca di comprendere come la verginità, cui Ella si sente chiamata, può aprirsi alla maternità. Alla risposta dell'angelo, che addita l'onnipotenza divina operante attraverso lo Spirito, Maria dà il suo consenso umile e generoso. Il suo sì alla Nuova Alleanza tra Dio e l'umanità è un'esperienza di fede, che la condurrà fin sotto la croce del Figlio. Tutta la sua vita è stata una maturazione interiore della fede stessa: una

fede dinamica e pronta al sì totale. E ci insegna che non possiamo dare il nostro consenso a Dio, se non crediamo nella vita e nella gioia che egli ci promette. Maria perché ha creduto, ha detto sì “con tutto il suo io, umano, femminile” (Giovanni Paolo II). Dio ci parla perché vuole salvarci: come lei, anche noi vogliamo essere “uditrici della Parola”, pronti a collaborare con lui perché il mondo si salvi, abbia la vita e l'abbia in abbondanza.





*O Maria,
Madre dolcissima*

*O Maria,
Madre del Verbo incarnato
e Madre nostra dolcissima,
siamo qui ai Tuoi piedi
mentre sorge un nuovo giorno,
un altro grande dono del Signore.
Deponiamo nelle Tue mani
e nel Tuo cuore
tutto il nostro essere.
Noi saremo Tuoi nella volontà,
nel pensiero, nel cuore, nel corpo.
Tu forma in noi
con materna bontà
in questo giorno una vita nuova,
la vita del Tuo Gesù.*

*Previene e accompagna,
o Regina del Cielo,
anche le nostre più piccole azioni
con la Tua ispirazione materna,
affinché ogni cosa
sia pura e accetta
al momento del Sacrificio
Santo e Immacolato.
Rendici santi, o Madre buona;
santi come Gesù ci ha comandato,
come il Tuo cuore ci chiede
e ardentemente desidera.*

Rivelaci il segreto della docilità

*O Maria,
modello di collaborazione
con la grazia divina,
rivelaci il segreto
della tua docilità a Dio
e portaci al tuo Figlio Gesù,
che ci invita a seguirlo con
esultanza e totale fiducia.
Chiedi per noi allo Spirito,
che ti rese feconda
della Vita Divina,
la prontezza alle chiamate,
l'apertura al soffio di vita nuova
che geme in ognuno di noi
e attende un sì generoso
al Volere di Dio,
senza ritorni e sconti.
Tu, Sposa del verbo incarnato,
Madre di tutti i viventi,
Donna della Nuova Alleanza,
prega per noi il tuo Gesù.*

Arca della Nuova Alleanza

*O Maria,
tu sei il sole
in cui il Sole di giustizia
ha posto la sua dimora.
Tu sei l'Arca dell'Alleanza Nuova
e Porta del Cielo.
O Maria,
tu sei Regina
perché docile figlia del tuo Figlio.
Tu sei Sposa di Colui che il Padre
ha posto nel tuo grembo.
Tu sei dimora dello Spirito Santo
che ti rese feconda
e degna madre di Dio.
Portaci con te,
presso il trono dell'Altissimo
e rendici tutti fecondi di Carità.*

Madre del silenzio

*Madre del silenzio,
che custodisci il mistero di Dio,
liberaci dall'idolatria del presente,
a cui si condanna chi dimentica.*

*Purifica gli occhi dei Pastori
con il collirio della memoria:*

torneremo

*alla freschezza delle origini,
per una Chiesa orante e penitente.*

*Madre della bellezza,
che fiorisce dalla fedeltà
al lavoro quotidiano,
destaci dal torpore della pigrizia,
della meschinità e del disfattismo.*

*Rivesti i Pastori
di quella compassione
che unifica e integra:
scopriremo la gioia di una Chiesa
serva, umile e fraterna.*

*Madre della tenerezza,
che avvolge di pazienza
e di misericordia,
aiutaci a bruciare le tristezze,
le impazienze e la rigidità
di chi non conosce appartenenza.*

*Intercedi presso tuo Figlio
perché siano agili
le nostre mani, i nostri piedi
e i nostri cuori:*

*edificheremo la Chiesa
con la verità nella carità.
Madre, saremo il Popolo di Dio,
pellegrinante verso il Regno.*

Amen.

(PAPA FRANCESCO)



- 2 -

Donna trafitta dal dolore

Maria partecipa alla sorte di Gesù, “giusto sofferente” e segno di contraddizione: su di lei piomberà il dolore come una spada di grande dimensione (*rompháia*). “*Anche a te una spada trafiggerà l’anima*” (Lc 2,35). Secondo le parole profetiche di Simeone, quel Bambino avrebbe suscitato contraddizioni e contrasti, di cui avrebbe sofferto anche lei, la madre, che sentirà il suo cuore come trafitto da una spada... che la trafiggerà al momento della crocifissione del Figlio.

“*Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala*” (Gv 19,25). Maria stava in piedi presso la croce, dice l’evangelista Giovanni! È ri-

masta lì piena di coraggio dinanzi alla fase più dura del suo cammino di fede. Ed ha potuto stare in piedi, perché è restata salda la sua fede. Nella prova, Maria ha continuato a credere che Gesù era il Figlio di Dio e che col suo sacrificio avrebbe trasformato il destino dell'umanità. "Donna, ecco tuo figlio." (Gv 19,26). Accanto alla croce, Maria riceve il terzo annuncio (dopo quello dell'Angelo Gabriele e di Simeone) dal Figlio suo che le rivela la sua chiamata a un'altra maternità universale come lo è la redenzione da lui operata, frutto di un amore che non rifugge dalla sofferenza neppure di fronte alla morte di croce. Per Maria la maternità alla quale è chiamata sarà frutto della partecipazione all'amore e al dolore del Figlio suo per noi.

Donna della Nuova Alleanza

*O Maria Santissima,
Donna della Nuova Alleanza,
ai piedi della croce di tuo Figlio
hai partecipato
al dono della Sua Vita
e hai accolto tutti noi
come figli redenti
dal Sangue Prezioso.
Tu ci sei vicina come madre
e modello.*

*Intercedi per noi
perché siamo resi capaci
di amare profondamente e sempre
e di portare nel mondo
il fuoco dello Spirito
e il perdono del Padre.*

*Maria,
Figlia, Madre e Sposa*

*Figlia, Madre e Sposa;
Donna del Sì e del Magnificat;
Signora della Carità
del Sangue prezioso.
I palpiti del tuo Cuore di madre
ritmano il mormorio
del Sangue del Figlio.
L'Amore assume in te
ampiezza e lunghezza,
altezza e profondità,
e ti rende fiamma
che tutti avvolge.*

*Donami l'anelito
alle sorgenti della vita:
il Sangue di Gesù, Carità infinita.
Ottienimi di correre per le vie
dell'obbedienza,
come il mio Sposo di sangue,
obbediente fino alla morte
e alla morte di croce,
come te, che,
spinta da materno amore,
t'immolasti al Padre
ritta sotto la Croce di tuo Figlio.
Sempre e in tutto, con te,
o dolcissima Regina della Carità
del Preziosissimo Sangue,
con il fuoco dello Spirito
e l'infinita carità di Cristo.*

O Maria Addolorata

*O Maria, Immacolata
e Addolorata per noi,
ai piedi della Croce
tu accoglievi nel tuo cuore
il Sangue che il Figlio versava
e ci ricevevi come figli:
donaci di rimanere
nel tuo Cuore dolcissimo.
È bello stare
ai piedi della Croce con te,
o Maria, Madre di Dio
e Madre nostra,
Avvocata dei peccatori,
Mediatrice sovrana dell'universo,
Maestra di verità.
Presso questa cattedra,
o dolcissima Madre,
insegnaci ad amare Gesù,
ad imitarlo nelle virtù,
di cui sulla Croce è Maestro,
e infiammaci di zelo*

*a orientare verso tuo Figlio
uomini e donne assetati di verità.
Aiutaci a salire
la strada del Calvario,
con Gesù che porta la Croce
certi che tu ci accompagni,
finché giungiamo
al monte santo di Dio.
Maria, Madre nostra,
donaci di rimanere
abbracciati alla Croce
per vivere sempre uniti nel tuo Cuore.
Maria, Madre di misericordia
facilita il sentiero della salute,
la prontezza a operare ogni bene;
a insegnare la via dell'amore
con dolci e soavi attrattive.
Rendici testimoni
della conoscenza di Dio
e compagni di viaggio
con tutta l'umanità
a te affidata da Gesù,
grondante Sangue sulla Croce.*

Regina dei martiri

*Regina dei martiri,
che sostenesti i più atroci dolori
e compisti nel tuo cuore il più
eroico dei sacrifici,
io voglio unire le mie pene alle tue.*

*Fammi degno di essere vicino a te
come San Giovanni e le pie donne.
Purtroppo riconosco che anch'io
con i miei peccati sono stato causa
della morte del tuo Figlio diletto.*

*Ti chiedo perdono,
o Madre addolorata.
Accetta in riparazione l'offerta
che io ti faccio di me stesso,
e il proposito di volerti sempre amare
Metto nelle tue mani
tutta la mia vita;
fa' che io possa farti amare
anche da tante anime
che vivono lontane
dal tuo cuore materno.*

*Regina
del Sangue prezioso*

*O Maria, noi ti salutiamo
e ti veneriamo*

*Regina del Preziosissimo Sangue,
perché il Sangue redentore di Gesù
è il titolo supremo
della tua regalità
sul mondo intero.*

*Tu l'hai donato nell'incarnazione
al Figlio di Dio e tuo,
sicché giustamente può dirsi
che il Sangue di Gesù
è anche Sangue tuo.*

*Nella tua vita
di serva del Signore,
ti sei unita costantemente
all'offerta di Gesù,*

*Agnello immacolato,
che dal primo istante
della sua vita terrena,
con lo Spirito Santo,
offrì il suo Sangue per la remissione
dei peccati del mondo
e per stabilire
la nuova ed eterna alleanza.
Dal Figlio tuo sulla croce
sei stata proclamata
Madre dei suoi discepoli nell'ordine
della grazia
e sei divenuta dispensatrice dei
frutti della redenzione
sui tuoi figli qui in terra e sulle
anime del purgatorio.
Ascolta la nostra preghiera,
o Regina del Preziosissimo Sangue!*



Otteni pace per noi

*Aiutaci, dolce Vergine Maria,
aiutaci a dire:
ci sia pace per il nostro mondo.
Tu che fosti salutata
dallo Spirito della Pace,
ottieni pace per noi.
Tu che accogliesti in te
il Verbo della pace,
ottieni pace per noi.
Tu che ci donasti
il Figlio della pace,
ottieni pace per noi.
Tu che sei vicina a Gesù
che riconcilia e perdona,
ottieni a noi la pace.
Tu luce
nelle notti più oscure dei popoli,
ottieni a tutti la pace.
Colomba di dolcezza
tra odio e violenza,
noi in te contempliamo la pace.*

*O Maria,
noi abbiamo bisogno di pace.
Perché siano finalmente
liberati i prigionieri,
siano accolti e rispettati gli esiliati,
siano risanate tutte le ferite,
ottieni al mondo la pace.*

*Per l'angoscia degli uomini
ti chiediamo la pace.
Per i bambini che nascono
ti chiediamo la pace.
Per i vecchi
che vogliono morire nelle loro case
ti chiediamo la pace.
Madre dei miseri,
nemica dei cuori di pietra,
stella che risplende
nelle notti dell'impossibile,
ti chiediamo la pace.
Di pace siamo assetati, o Maria.
Intercedila per noi presso tuo
Figlio Gesù.*

Guarda la nostra miseria

*O Maria, Regina della pace,
noi ti supplichiamo con fiducia:
Chiedi pace per tutti.*

*Tu conosci il dolore degli uomini,
tu ascolti il grido dei poveri,
tu esaudisci
la preghiera dei piccoli:
Supplica pace per noi.*

*Guarda alla nostra miseria,
soccorrici quando l'odio ci acceca.
Insegnaci ad operare la pace;
guidaci verso il dialogo;
sostienici nel rispetto di ogni persona
al di sopra delle differenze,
delle razze, delle religioni,
delle culture.*

*Tu, la Madre
che ha sofferto con il Figlio,
tu, partecipe dei frutti
della redenzione di Cristo,
prega perché risorga la nostra pace,
prega perché vinca la pace
sul regno della violenza.*

*Tu, Sposa dello Spirito, nostra vita,
tu, Madre di Cristo, il redentore,
Tu, Regina fra i santi
nel regno della pace.*



- 3 -

Donna rivestita di luce

Il Vangelo di Luca narra il grande evento della nascita di Gesù con l'annuncio degli Angeli ai pastori, che accorrono in fretta alla grotta e mette in risalto lo stupore di Maria che *“da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore”* (Lc 2,19).

Con questo segreto nel cuore ella seguì Gesù durante la sua vita apostolica, lo seguì sulla via del Calvario, lo abbracciò in spirito e con tenero amore sotto la croce, e attese, piena di speranza e di fede, la sua resurrezione.

“Maria ha custodito nel suo cuore la buona notizia della risurrezione, fonte e segreto della vera gioia e dell'autentica pace, che Cristo morto e risorto ci ha conquistato con il sa-

crifizio della Croce” (Girolamo). Ella è “*colei che ha a che fare col ‘terzo giorno’, a tal punto che non solo è la figlia primogenita della Pasqua, ma in un certo senso ne è anche la madre. Il legame di Maria con Gesù fu così stretto che ne ha condiviso tutta l’esperienza redentrice, ed è impensabile che la Risurrezione, momento vertice della salvezza, l’abbia vista dissociata dal Figlio* (don Tonino Bello).

Nella notte della risurrezione, Cristo in modo miracoloso uscì dal grembo del sepolcro, come, per opera dello Spirito, Maria aveva concepito verginalmente il Verbo di Dio; nel grembo della tomba operò l’energia dello Spirito; nel grembo della Vergine egualmente era stata operante l’energia dello Spirito (Lc 1,35); l’angelo, ministro del Signore all’annuncio, fu egualmente presen-

te al sepolcro per rotolare via la pietra e annunciare la risurrezione. “*Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte. L’angelo disse alle donne: ‘Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto’*” (Mt 28,2-6).

Sant’Agostino, parlando della Pasqua, accosta la risurrezione al concepimento verginale. Egli si domanda: “Come avvenne la risurrezione? Come poté Cristo entrare nel cenacolo a porte chiuse ed esser visto, toccato dai discepoli? Come era avvenuto ancor prima il concepimento

di Maria?”. E risponde che il medesimo miracolo che si verificò nel concepimento verginale continua alla risurrezione: “Ben prima che risorgesse, il Signore nascendo passò per delle porte chiuse” (*Discorso 247*).



O Vergine gloriosa

*Gloriosissima Vergine,
scelta dall'eterno Consiglio
ad essere Madre
dell'eterno Verbo fatto uomo,
tesoriera delle divine grazie
ed avvocata dei peccatori,
io, umile tuo servo e figlio,
a te ricorro
affinché tu voglia essermi guida
e consigliera
in questa valle di lacrime.
Impetrami
per il suo Preziosissimo Sangue,
il perdono dei miei peccati,
la salvezza dell'anima mia
e di tutti coloro
che incontro ogni giorno.
Ottieni alla Santa Chiesa
la trasparenza dei suoi fedeli,
fede salda dei pastori
e la capacità di evangelizzare
tutte le genti.*

Donna del terzo giorno

*Santa Maria,
donna del terzo giorno,
destaci dal sonno della roccia.
E l'annuncio che è Pasqua
pure per noi,
vieni a portarcelo tu,
nel cuore della notte.*

*Non aspettare i chiarori dell'alba.
Non attendere che le donne
vengano con gli unguenti.*

*Vieni prima tu,
coi riflessi del Risorto negli occhi
e con i profumi della tua
testimonianza diretta.*

*Santa Maria,
donna del terzo giorno,
donaci la certezza che,
nonostante tutto,
la morte non avrà più
presa su di noi.
E che, finalmente, le lacrime
di tutte le vittime delle violenze
e del dolore saranno presto
prosciugate come la brina
dal sole della primavera.*



*Santa Maria,
donna del terzo giorno,
strappaci dal volto
il sudario della disperazione
e arrotola per sempre,
in un angolo,
le bende del nostro peccato.
A dispetto della mancanza
di lavoro, di casa, di pane,
comfortaci col vino nuovo
della gioia e con gli azzimi
della solidarietà.
Donaci pace.*

*E regalaci la speranza che,
quando verrà il momento
della sfida decisiva,
anche per noi, come per Gesù,
tu possa essere l'arbitra che,
il terzo giorno,
omologherà finalmente
la nostra vittoria.*

(DON TONINO BELLO)



O Maria Regina!

*O Maria Regina,
ottiene un'abbondante effusione
dei benefici del Sangue Divino
sul Papa, sui Vescovi,
sui sacerdoti, sui missionari,
sulle persone consacrate,
su tutto il popolo di Dio,
su coloro che soffrono,
sui moribondi
e sul mondo intero.
Vivificati dallo Spirito Santo,
primo dono
del tuo Figlio Redentore,
possa ciascuno essere strumento
di riconciliazione,
di comunione e di pace
qui in terra*

*ed essere ammesso
al termine della vita
al gaudio perfetto
della comunione trinitaria,
per cantare eternamente con te,
con gli angeli e i santi del cielo
la gloria di Dio Padre,
che con il Sangue Prezioso
del Figlio unigenito,
nella potenza dello Spirito Santo
e con la tua speciale cooperazione,
ha redento il mondo.*

Donna nuova

*Maria, donna dell'ascolto,
rendi aperti i nostri orecchi;
fa' che sappiamo ascoltare
la Parola del tuo Figlio Gesù
tra le mille parole di questo mondo;
fa' che sappiamo ascoltare
la realtà in cui viviamo,
ogni persona che incontriamo,
specialmente quella che è povera,
bisognosa, in difficoltà.
Maria, donna della decisione,
illumina la nostra mente
e il nostro cuore,
perché sappiamo obbedire
alla Parola del tuo Figlio Gesù,
senza tentennamenti;*

*donaci il coraggio della decisione,
di non lasciarci trascinare perché
altri orientino la nostra vita.*

*Maria, donna dell'azione,
fa' che le nostre mani e i nostri piedi
si muovano "in fretta" verso gli altri,
per portare la carità
e l'amore del tuo Figlio Gesù,
per portare, come te,
nel mondo, la luce del Vangelo.*

(PAPA FRANCESCO)



La donna contemporanea, desiderosa di partecipare con potere decisionale alle scelte della comunità, contemplerà con intima gioia Maria che, assunta al dialogo con Dio, dà il suo consenso attivo e responsabile non alla soluzione di un problema contingente, ma a quell'“opera di secoli”, come è stata giustamente chiamata l'incarnazione del Verbo; si renderà conto che la scelta dello stato verginale da parte di Maria, che nel disegno di Dio la disponeva al mistero dell'incarnazione, non fu atto di chiusura ad alcuno dei valori dello stato matrimoniale, ma costituì una scelta coraggiosa, compiuta per consacrarsi totalmente all'amore di Dio. Così constaterà con lieta sorpresa che Maria di Nazaret, pur completamente abbandonata alla volontà del Signore, fu tutt'altro che donna passivamente remissiva o di una religiosità alienante, ma fu donna che non dubitò di proclamare che Dio è vindice degli umili e degli oppressi e rovescia dai loro troni i potenti del mondo (cf. Lc 1,51-53); e riconoscerà in Maria, che “primeggia tra gli umili e i poveri del Signore”, una donna forte, che conobbe povertà e sofferenza, fuga ed esilio (cf. Mt 2,13-23): situazioni che

non possono sfuggire all'attenzione di chi vuole assecondare con spirito evangelico le energie liberatrici dell'uomo e della società; e non le apparirà Maria come madre gelosamente ripiegata sul proprio Figlio divino, ma come donna che con la sua azione favorì la fede della comunità apostolica in Cristo (cf. Gv 2,1-12) e la cui funzione materna si dilatò, assumendo sul Calvario dimensioni universali (Paolo VI, *Marialis Cultus*, n. 37).



*Aiuta, o Madre, la nostra fede!
Apri il nostro ascolto alla Parola,
perché riconosciamo
la voce di Dio e la sua chiamata.
Sveglia in noi il desiderio
di seguire i suoi passi,
uscendo dalla nostra terra
e accogliendo la sua promessa.
Insegnaci a guardare
con gli occhi di Gesù,
affinché Egli sia luce
sul nostro cammino.*

(PAPA FRANCESCO)

Centro di Spiritualità "Sul Monte"
Via Sabatucci 15 - Castelplanio (AN)
www.sulmonte.org

Immagini: Fotolia,
Archivio Velar

Realizzazione
© Editrice VELAR 2015
24020 Gorle (BG)
www.velar.it
ISBN 978-88-6671-114-8

Esclusiva per la
distribuzione in libreria:
Editrice ELLEDICI
10142 Torino
www.elledici.org
ISBN 978-88-01-05826-0



**COLLANA
STUPORE**

Altri titoli disponibili:
L'estasi della preghiera
La conversione del cuore
I diamanti dell'amore
Il profumo del dono
La gioia dell'incontro
È tempo di misericordia
Stupore Eucaristico

€ 2,50

ISBN 978-88-01-05826-0



9 788801 058260